
PREVIGEN
CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER I DIPENDENTI
DELLE AZIENDE CONVENZIONATE
FONDO PENSIONE

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione
- I° Sezione Speciale Fondi Pensione Preesistenti -
al n. 1137

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011

PreviGen Fondo Pensione – Via Marocchesa 14, 31021 Mogliano Veneto (TV)

Codice fiscale 94016760277

www.previgen.it – E-mail: previgen.fondopensione@generali.it

PAGINA BIANCA

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

GIUSEPPE BUORO

VICE PRESIDENTE

ENRICO CLEMENTE

CONSIGLIERI

STEFANO FASOLO

ALESSANDRO LONGO

ANTONIO RINETTI

MAURO VALLE

RESPONSABILE DEL FONDO PENSIONE:

GIORGIO FANIN

COLLEGIO DEI SINDACI

COMPONENTI EFFETTIVI:

PRESIDENTE

ROBERTO ALTOVITI

SINDACI

GIANCARLO HAUSER

CARLO LIZZINI

FABIO SERIANI

COMPONENTI SUPPLEMENTI:

TOMMASO MIONI

PAOLO MEDIZZA

PAGINA BIANCA

INDICE

RELAZIONE AL BILANCIO 2011

FATTI SALIENTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

PANORAMA SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL FONDO: COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO AGLI ISCRITTI

LO SCENARIO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL 2011

RENDIMENTI GESTIONE GESAV ED EUROFORTE PER L'ESERCIZIO 2011

GESAV – GESTIONE SPECIALE ASSICURATI VITA

EUROFORTE – GESTIONE SPECIALE SEPARATA INA ASSITALIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEL FONDO

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA: PREMessa

NOTA INTEGRATIVA: STATO PATRIMONIALE

NOTA INTEGRATIVA: CONTO ECONOMICO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE AL BILANCIO 2011

Egredi Associati,

prima di procedere alle considerazioni sull'andamento della gestione previdenziale posta in essere da PreviGen, Cassa di Previdenza Integrativa per i Dipendenti delle Aziende Convenzionate – Fondo Pensione, riteniamo opportuno ricordare che lo scopo istituzionale dell'Associazione è quello di assicurare, senza fini di lucro, prestazioni previdenziali integrative e/o aggiuntive rispetto a quelle pubbliche vigenti, in ottemperanza ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ai Contratti ovvero Accordi Aziendali e relative disposizioni integrative.

FATTI SALIENTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento all'attività istituzionale del Fondo si segnala che nel corso del 2011 è stata deliberata dall'Assemblea dei Delegati di PreviGen Fondo Pensione e successivamente approvata dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, la modifica dell'art. 7 dello Statuto del Fondo al fine di regolare la posizione degli iscritti che, avendo cessato il rapporto di lavoro con l'azienda convenzionata al Fondo, hanno perso i requisiti di partecipazione allo stesso. A tal proposito il Consiglio di Amministrazione di PreviGen Fondo Pensione ha deliberato una spesa direttamente a carico di tali iscritti che intendano mantenere la posizione previdenziale presso il Fondo.

L'Assemblea dei Delegati, in data 29 aprile 2011, ha provveduto alla nomina del dott. Alessandro Longo a componente del Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni del Consigliere dott. Cesare Mora.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nel corso del 2011, ha deliberato un sistema di deleghe all'interno dell'Organo di Amministrazione stesso: sono state conferite due deleghe a Consiglieri, una in materia di finanza/gestione del patrimonio e una in materia di gestione amministrativa.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 2011 (in attuazione della Legge 14 settembre n. 148/2011) ha modificato il regime di tassazione delle plusvalenze relative alle rendite in corso di erogazione, maturate dopo il 31 dicembre 2011. Pertanto, tutte le plusvalenze maturate prima di tale data continueranno ad essere tassate, al momento della liquidazione, con le precedenti aliquote, mentre l'aliquota sarà pari al 20% per i rendimenti maturati a partire dall'1 gennaio 2012.

Tuttavia, in considerazione della presenza nei patrimoni della Gestione Separata di titoli pubblici per i quali l'aliquota rimane invariata al 12,50%, l'aliquota effettivamente applicata sarà ridotta in funzione dell'ammontare di tali titoli: in tal modo gli Assicurati beneficeranno indirettamente della minor tassazione dei proventi dei titoli pubblici come se avessero investito direttamente negli stessi.

A seguito dell'introduzione del Regolamento Isvap n. 38 i gestori assicurativi hanno provveduto ad aggiornare i regolamenti delle Gestioni Separate a cui sono collegate le prestazioni assicurate: in particolare, al fine di una maggiore trasparenza, sono state descritte più dettagliatamente le politiche di investimento adottate dal gestore.

Con l'occasione è stata inserita nel Regolamento anche la possibilità di effettuare fusioni o scissioni tra le diverse Gestioni Separate, con lo scopo di ottimizzare la redditività complessiva, ferma restando la preventiva comunicazione alla clientela interessata così come già previsto dalla normativa.

PANORAMA SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA

Con riferimento alle materia previdenziale si riportano di seguito i principali provvedimenti intervenuti sul sistema pensionistico pubblico nel corso dell'anno 2011.

Con la cosiddetta “manovra d'estate” 2011, di cui alle Leggi 111 e 148, è stato effettuato un progressivo innalzamento dell'età pensionabile per la pensione di vecchiaia delle donne del settore privato mentre per le donne del settore pubblico è stato previsto un aumento immediato nel 2012.

La manovra inoltre ha stabilito l'allungamento della “finestra” di attesa per la percezione della prestazione pensionistica dal momento della maturazione dei requisiti.

A questi interventi ha fatto seguito, con la L. 214 del 22 dicembre 2011, la riforma Monti – Fornero che, con riferimento al sistema pensionistico pubblico, ha accelerato i tempi di innalzamento dell'età di pensionamento di vecchiaia, anche relativamente all'equiparazione dell'età pensionabile delle donne rispetto agli uomini, ponendo altresì forti limitazioni al conseguimento della pensione sulla base dell'anzianità maturata. Inoltre, per tutti i soggetti, è stato stabilito, a partire dal 2012, il passaggio al sistema contributivo in relazione ai contributi versati successivamente al 31/12/2011.

In sostanza, con quest'ultima riforma, è stato costituito un sistema di prolungamento flessibile dei percorsi lavorativi in grado di premiare i soggetti che intendano posticipare il momento del pensionamento ed, al contrario, di disincentivare coloro che decidano di fruire prima possibile della prestazione pensionistica.

Nonostante nel corso del 2011 il quadro del mercato del lavoro sia stato fortemente penalizzato dalla negativa congiuntura economica, il settore della previdenza complementare ha visto nel complesso una crescita sia relativamente alle adesioni alle forme pensionistiche (+5,7%) sia con riferimento alle masse gestite (+6,5%).

Da rilevare che le nuove adesioni si concentrano quasi esclusivamente sui Piani Individuali di Previdenza (PIP).

A tal proposito si riportano di seguito i dati provvisori COVIP relativi agli iscritti e al patrimonio al 31/12/2011 suddivisi per tipologia di forma pensionistica.

Categoria	Iscritti al 31/12/2011	Variazione % annua
Fondi pensione negoziali	1.994.215	-0,8% (LDSP -1,4%)
Fondi pensione aperti	881.073	3,8% (LDSP 2,6%)
PIP "nuovi"	1.451.665	25,1% (LDSP 25,8%)
Fondi pensione preesistenti	667.000	-
PIP "vecchi"	610.000	-
Totale iscritti	5.603.953	5,7% (LDSP 4,2%)

Note: LDSP: lavoratori dipendenti del settore privato

Categoria	ANDP* al 31/12/2011	Variazione % annua
Fondi pensione negoziali	25.265	12,9%
Fondi pensione aperti	8.333	10,6%
PIP "nuovi"	6.900	32,0%
Fondi pensione preesistenti	42.100	-
PIP "vecchi"	6.000	-
Totale ANDP*	88.598	6,5%

** ANDP: Risorse destinate alle prestazioni pensionistiche in milioni di Euro*

PREVIGEN FONDO PENSIONE

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL FONDO: COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI

Vengono di seguito espone in forma tabellare le principali informazioni sulla composizione degli iscritti a PreviGen Fondo Pensione, così come fornita a Covip con la comunicazione statistica relativa al 2011.

Età	Maschi	Femmine	Totale	Percentuale
Inferiore a 20	0	0	0	0,00%
tra 20 e 24	15	16	31	0,36%
tra 25 e 29	181	140	321	3,72%
tra 30 e 34	342	241	583	6,76%
tra 35 e 39	681	475	1.156	13,40%
tra 40 e 44	1.010	613	1.623	18,82%
tra 45 e 49	1.133	562	1.695	19,65%
tra 50 e 54	1.136	479	1.615	18,72%
tra 55 e 59	833	283	1.116	12,94%
tra 60 e 64	294	85	379	4,39%
65 e oltre	91	15	106	1,23%
Totale	5.716	2.909	8.625	100%

Qualifica	Totale	Percentuale
Apprendista	0	0,00%
Operaio	547	6,34%
Impiegato	3.692	42,81%
Quadro	1.581	18,33%
Dirigente	2.805	32,52%
Totale	8.625	100,00%

Nell'esercizio il numero degli aderenti al Fondo è salito a 8.625 unità (+121 rispetto al 2010).

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO AGLI ISCRITTI

Il Fondo nel corso dell'ultimo esercizio ha proseguito nell'attività di promozione dei servizi offerti tramite il sito web. Oltre alla già attiva procedura on line per la comunicazione dei contributi non dedotti, è stata resa disponibile in via esclusiva la funzionalità di designazione dei beneficiari in caso di premorienza attraverso l'area riservata del sito web.

Il Fondo infatti ritiene di massima importanza il momento di consultazione della propria posizione tramite le funzionalità disponibili sul sito affinché gli iscritti siano costantemente informati sulla loro situazione contributiva e sugli eventi legati alla loro posizione previdenziale.

Un dato positivo da questo punto di vista è il fatto che nel corso del 2011 oltre 1.100 aderenti hanno manifestato la propria volontà ad acquisire la comunicazione periodica annuale direttamente dall'area riservata rinunciando al consueto invio in forma cartacea. Vi è quindi una parte di iscritti già abituati ad accedere all'area riservata che, presumibilmente, in via periodica consulta e verifica la propria posizione.

LO SCENARIO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL 2011

Nel 2011 eventi rilevanti sul piano politico ed economico si sono susseguiti con ritmo incalzante lungo tutto il corso dell'anno, con conseguente innalzamento del livello di incertezza dopo la fase di recupero economico vissuta nella seconda metà del 2010.

I cambiamenti nello scenario geopolitico hanno caratterizzato la prima parte dell'anno: le proteste popolari in Nord Africa hanno costretto alle dimissioni i presidenti di Tunisia ed Egitto e la situazione si è ulteriormente aggravata con l'esplosione delle violenze in Libia (anche qui culminate con un cambiamento di potere). Date queste tensioni, il petrolio ha superato i 120\$ al barile alimentando un rialzo degli indici di inflazione sia nei paesi emergenti sia nei paesi avanzati. A marzo 2011, l'indice di riferimento nell'Area Euro era salito del 2.7% su base annua, il livello più elevato da ottobre 2008. Il rischio di un trasferimento della crescente inflazione alla dinamica dei salari e la positiva congiuntura macroeconomica che ancora in quella fase persisteva nei paesi core europei (soprattutto Germania, ma anche Olanda, Austria e, in minor misura, Francia) hanno spinto la BCE verso una decisa accelerazione della exit strategy, portandola ad aumentare il tasso di riferimento ad aprile (+ 25bps, a 1.25%) e successivamente a luglio (+ 25bps, a 1.50%).

Sempre nel corso del mese di marzo, il Giappone è stato colpito da un sisma e da uno tsunami, che, oltre a determinare un costo altissimo in termini di vite umane, hanno causato danni stimati per un ammontare pari al 3-5% del PIL. La distruzione della catena produttiva generata dal terremoto ha avuto effetti negativi anche negli USA dove – in unione all'impennata dei prezzi del petrolio – ha contribuito a deprimere i consumi. Ciò ha comportato una minore crescita, sia negli USA sia in Europa, ed un deciso calo degli indici di fiducia delle imprese.

Il secondo trimestre è stato caratterizzato da un rallentamento economico e da un aggravamento della crisi dei debiti sovrani. Grecia e Portogallo hanno dato notizia di aver mancato i loro obiettivi di bilancio per il 2010 e il deficit irlandese è salito al 32.4% del PIL. L'ampliamento degli spread tra i rendimenti dei titoli di stato dei paesi periferici rispetto alla Germania ha interrotto un periodo di relativa stabilità dei tassi nella zona euro. La situazione è rapidamente degenerata in Grecia fino al punto che Atene ha dovuto approvare un nuovo piano di austerità per ottenere la tranche del prestito del FMI e UE.

A giugno 2011 il contagio ha iniziato ad estendersi a Spagna e Italia, quest'ultima, fortemente penalizzata anche da incertezza sulla politica economica e da una persistente difficoltà a rilanciare la crescita.

Anche negli USA si è registrato nel corso del terzo trimestre un periodo di bassa crescita tanto da indurre il presidente Obama a presentare nuovi stimoli fiscali e la FED ad annunciare nuove misure per rilanciare la crescita. La Banca Centrale ha annunciato che i tassi resteranno ai minimi storici almeno fino a metà 2013 (successivamente ha fissato il 2014 come nuova data) e che verranno acquistati titoli a lunga scadenza per favorire un abbassamento dei costi di rifinanziamento dei mutui che gravano sulle famiglie americane.

Il quarto trimestre ha visto il miglioramento della congiuntura americana, ma, per contro, nuovi timori sulla tenuta dell'economia cinese, hanno indotto la Banca centrale cinese ad abbassare il tasso di riserva obbligatoria per le banche, cercando, in questo modo, di dare nuova liquidità al mercato.

Al suo esordio alla guida della BCE, Mario Draghi ha ridotto i tassi di 25bp a novembre portando il tasso di riferimento all'1,25%, in considerazione del peggioramento del quadro macroeconomico. Il tasso di riferimento è stato ulteriormente ridotto a dicembre, portandolo alla soglia dell'1%, livello storicamente minimo. La Commissione europea, inoltre, ha rivisto al ribasso le stime sulla crescita dei Paesi dell'Area per il 2012. Nell'Euro-zona si è registrato un peggioramento della crisi di liquidità che ha toccato diversi Paesi europei. Lo spread dei titoli italiani verso quelli tedeschi che ad aprile era a 120 bp ha iniziato a salire ad inizio luglio fino a toccare i 600 bp a novembre.

Il clima di incertezza e volatilità ha però colpito anche gli altri Paesi dell'Unione; la Francia, causa timori di un downgrade del rating (che subirà comunque nel corso del gennaio 2012), ha visto un allargamento del differenziale che è arrivato a metà novembre a 190bp. Anche la Germania non è rimasta immune alla disaffezione del mercato nei confronti dell'Euro area: il collocamento dell'asta del nuovo titolo decennale tedesco, proposto a rendimenti inferiori al 2,0%, ha visto una domanda, da parte degli operatori, inferiore all'offerta rendendo necessario un intervento in acquisto insolitamente elevato da parte della Bundesbank.

Visto l'elevato livello di stress raggiunto dai mercati le principali banche centrali il 30 novembre hanno deciso un intervento straordinario volto ad alimentare la liquidità riducendo il costo del finanziamento in dollari per le banche europee. Tale intervento concordato è stato ben accolto dal mercato: lo spread francese è tornato in area 100 bp e quello italiano in area 450 bp, per poi scendere ulteriormente a 375 bp grazie alle manovre proposte dal nuovo Esecutivo italiano.

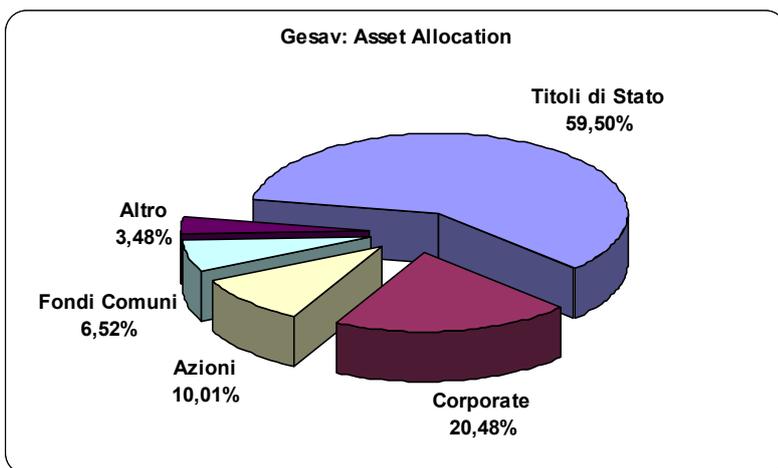
RENDIMENTI GESTIONE GESAV ED EUROFORTE PER L'ESERCIZIO 2011

I rendimenti lordi per l'esercizio 2011 delle gestioni GESAV ed Euroforte sono stati rispettivamente pari a 4,31% e 3,87%.

GESAV - GESTIONE SPECIALE ASSICURATI VITA

Gli obiettivi della gestione impongono la scelta di strumenti finanziari che non presentino un'elevata volatilità dei prezzi e siano in grado di garantire un rendimento annuo adeguato alle condizioni correnti di mercato per ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio.

E' comunque prevista la possibilità di investire, sia pure in misura contenuta e con un profilo di rischio compatibile alle esigenze della gestione separata, in titoli azionari con bassa volatilità dei prezzi ed un adeguato rendimento derivante dai dividendi pagati. Nella costruzione del portafoglio il Gestore pone particolare attenzione alla liquidabilità degli strumenti finanziari, così da essere in grado di modificare il profilo di rischio assunto al cambiare delle condizioni macroeconomiche.

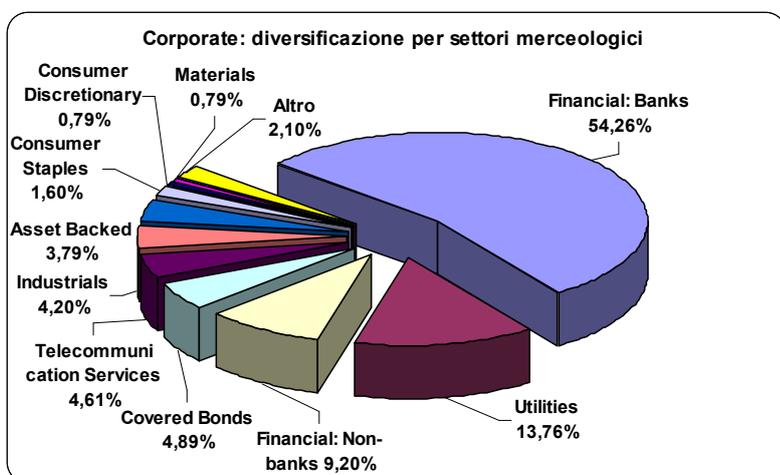


La politica di investimento è orientata tendenzialmente verso titoli obbligazionari di rating almeno investment grade e con orizzonte temporale medio/lungo.

Il rendimento della gestione è determinato ad ogni fine mese

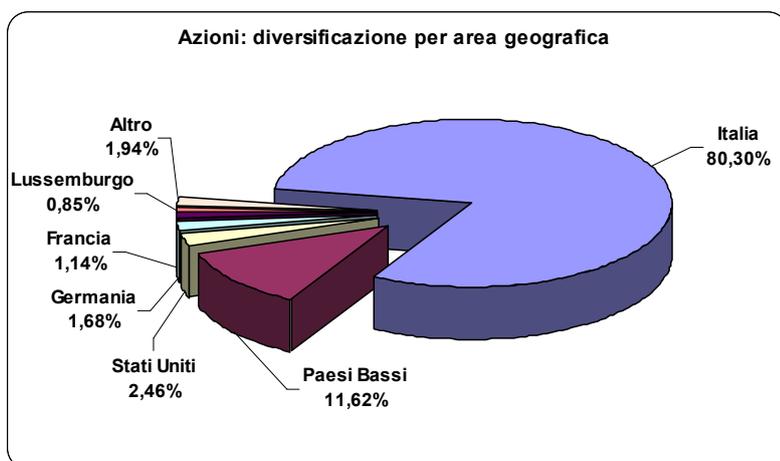
su base annuale rapportando i redditi realizzati nei 12 mesi precedenti alla consistenza media degli investimenti dello stesso periodo. I redditi di competenza del periodo sono costituiti da tutti i proventi finanziari realizzati (cedole, ratei, interessi, redditi da realizzo di investimenti, dividendi, ecc.) al lordo delle ritenute fiscali. Gli attivi della gestione sono valorizzati al costo di acquisizione. Tale criterio consente di stabilizzare nel tempo i rendimenti della gestione, attenuando fortemente gli effetti delle oscillazioni proprie dei mercati finanziari. Assicurazioni Generali garantisce ai contraenti di polizze agganciate a "Gesav" un rendimento annuo minimo ed il consolidamento annuo dei rendimenti. Il consolidamento annuo dei rendimenti comporta che alla ricorrenza

annuale di rivalutazione, il rendimento attribuito alla polizza si aggiunge in via definitiva al capitale investito e permette la salvaguardia e il reinvestimento dei risultati conseguiti.



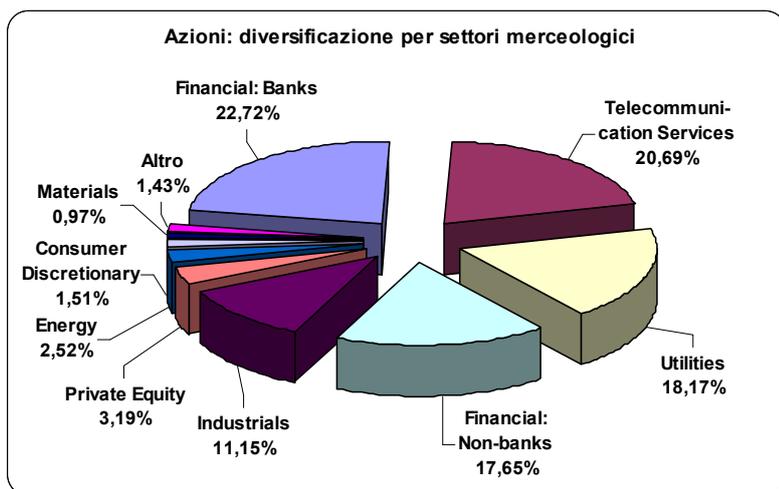
La filosofia di gestione implica, da un lato, l'investimento in titoli di elevata qualità, solidità patrimoniale e finanziaria ed in possesso di un significativo potenziale di apprezzamento e dall'altro, attenzione alle variabili macroeconomiche per le decisioni di asset allocation,

diversificazione degli investimenti e mantenimento di un adeguato turnover del portafoglio e dell'attività di trading.



I principi di minimizzazione del rischio e di efficienza nella gestione per una composizione ottimale del portafoglio guidano il gestore a selezionare principalmente titoli di debito emessi da enti ed organizzazioni pubbliche e da solide aziende private.

Nelle prime settimane del 2011 è stata incrementata l'esposizione al mercato azionario, che era stata ridotta alla fine dell'anno precedente, investendo soprattutto nei settori dei beni di consumo, finanziario, energetico e salute.



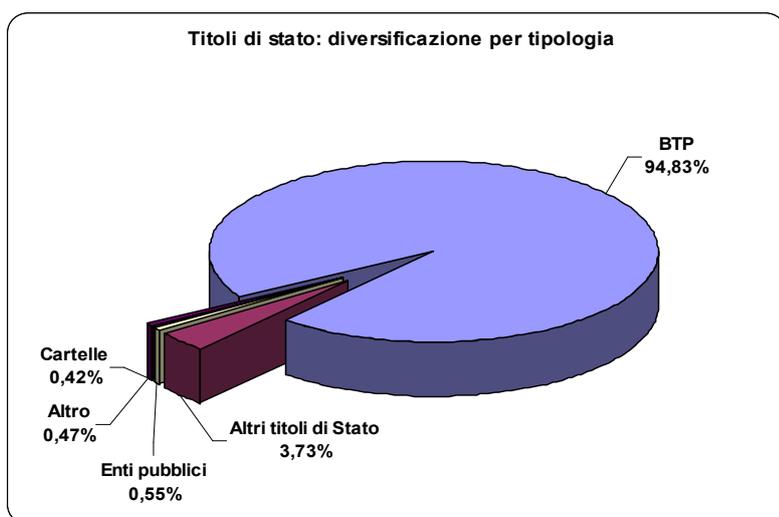
L'esposizione è stata successivamente mantenuta o parzialmente ridotta nel corso dell'anno, in conseguenza dell'evoluzione negativa dello scenario macroeconomico e politico e della derivante volatilità sui mercati azionari.

La maggiore riduzione dell'esposizione al mercato azionario è avvenuta nel secondo trimestre del 2011 con prosecuzione però anche nel terzo e nel quarto trimestre.

Nel settore del reddito fisso nel corso del 2011 è stato privilegiato il mantenimento di alte giacenze di liquidità e comunque investimenti nel mercato monetario per aumentare il grado di liquidabilità del portafoglio stesso con l'acutizzarsi della crisi del debito sovrano.

Per quanto riguarda il settore dei titoli "corporate" durante il 2011 è diminuita l'esposizione del portafoglio verso le banche europee. E' stata ridotta anche l'allocatione ai titoli emessi da società eroganti pubblici servizi (utilities) alla luce dei

rischi connessi alle imposizioni fiscali.



Data la forte crisi che ha caratterizzato il mercato a partire da agosto 2011, il terzo e quarto trimestre sono stati caratterizzati da attività di incremento del rischio molto ridotto con partecipazioni selettive al mercato primario

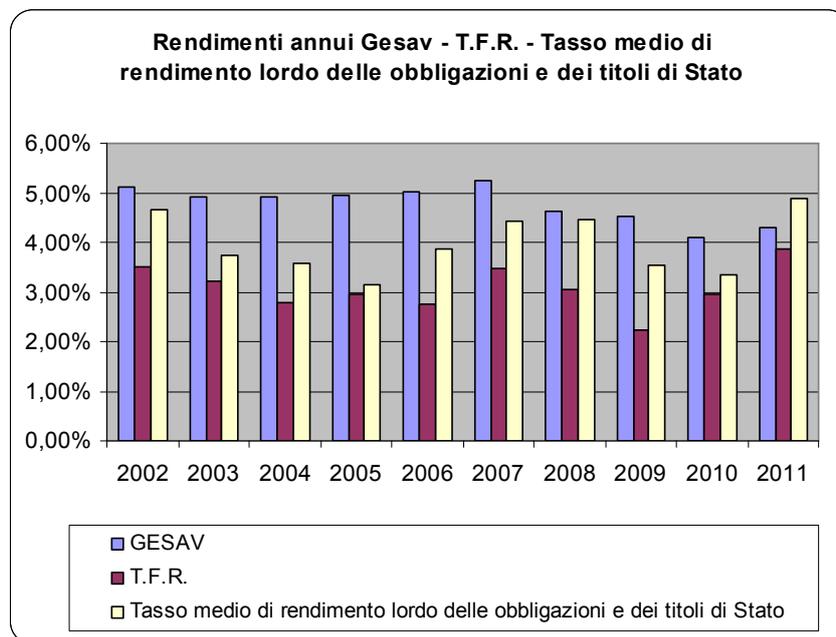
solo in società ad alto merito creditizio e profili di rischio paese molto basso.

La performance

Le scelte di allocazione effettuate hanno permesso di ottenere rendimenti superiori a quelli di altri strumenti finanziari di investimento con profilo di rischio conservativo: il rendimento lordo per l'anno 2011 è stato il 4,31%.

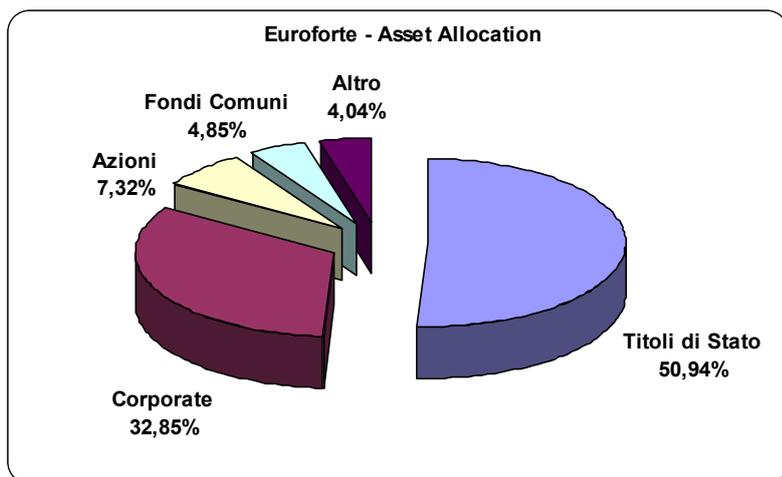
L'asset allocation, associata alla medio/lunga duration finanziaria, caratterizza la gestione GESAV come strumento di protezione contro la volatilità dei mercati finanziari. Il rendimento ottenuto nel 2011, se confrontato con la rivalutazione applicata per legge al TFR, conferma la gestione GESAV particolarmente adatta a conseguire le finalità perseguite dalla previdenza complementare.

Sono di seguito riportati i rendimenti lordi della Gestione GESAV degli ultimi 10 anni in confronto con la rivalutazione del Trattamento di fine rapporto ed il tasso medio di rendimento lordo delle obbligazioni e dei titoli di Stato.



EUROFORTE – GESTIONE SPECIALE SEPARATA INA ASSITALIA

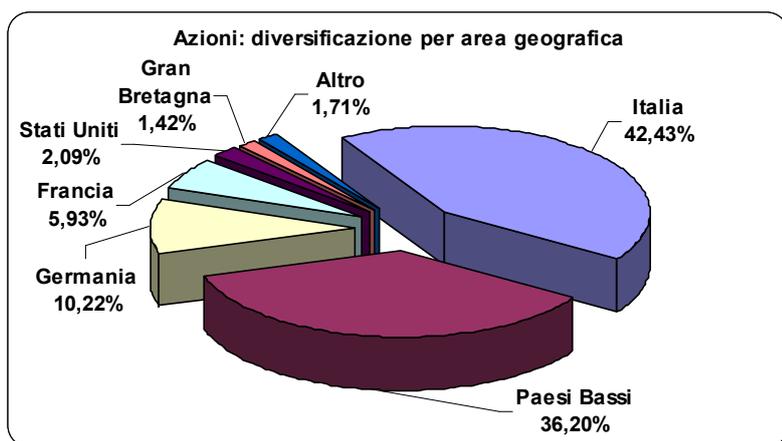
Gli obiettivi della gestione impongono la scelta di strumenti finanziari che non presentino un'elevata volatilità dei prezzi e siano in grado di garantire un rendimento annuo adeguato alle condizioni correnti di mercato per ottimizzare il profilo di rischio-



rendimento del portafoglio.

E' comunque prevista la possibilità di investire, sia pure in misura contenuta e con un profilo di rischio compatibile alle esigenze della gestione separata, in titoli azionari con bassa volatilità dei prezzi ed un

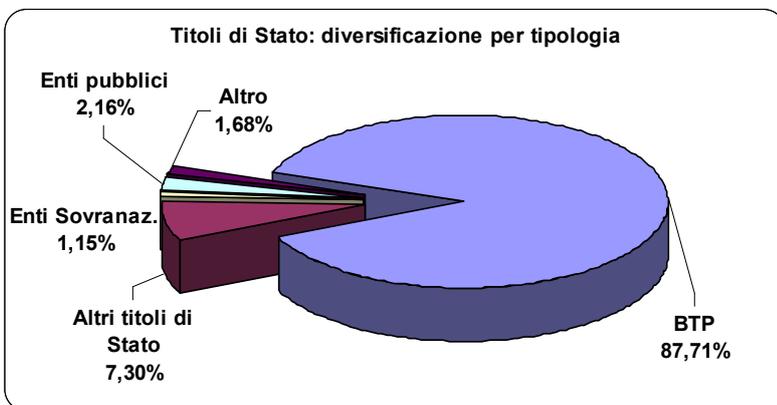
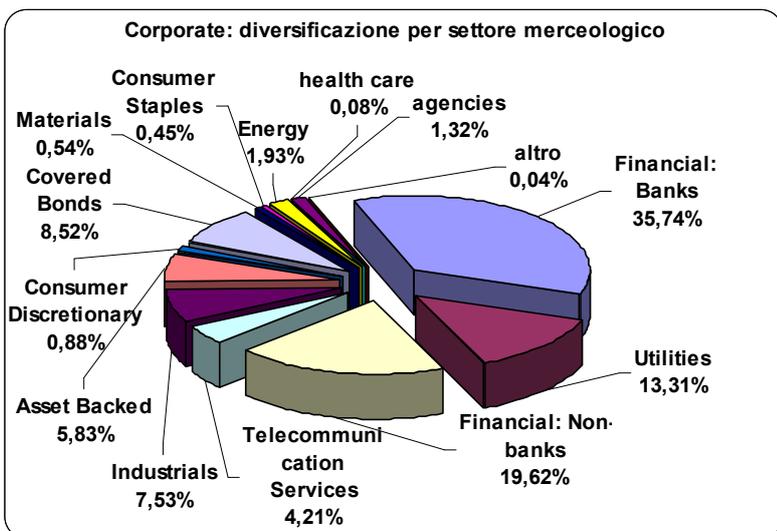
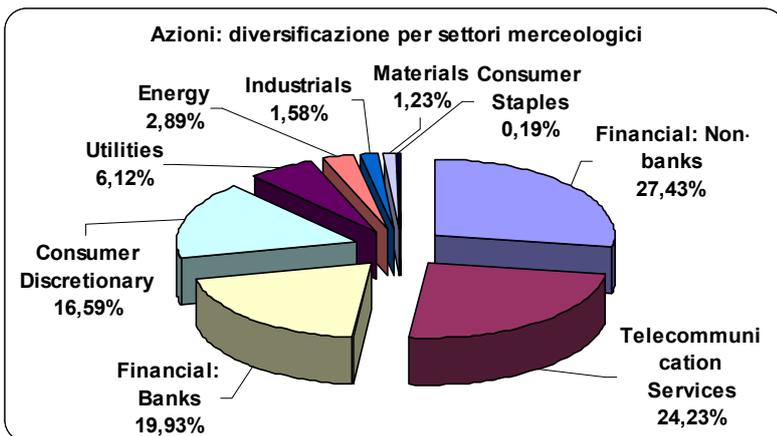
adeguato rendimento derivante dai dividendi pagati. Nella costruzione del portafoglio il Gestore pone particolare attenzione alla liquidabilità degli strumenti finanziari, così da essere in grado di modificare il profilo di rischio assunto al cambiare delle condizioni macroeconomiche.



La politica di investimento è orientata tendenzialmente verso titoli obbligazionari di rating almeno investment grade e con orizzonte temporale medio/lungo.

Il rendimento della gestione è determinato ad ogni fine mese

su base annuale rapportando i redditi realizzati nei 12 mesi precedenti alla consistenza media degli investimenti dello stesso periodo.



I redditi di competenza del periodo sono costituiti da tutti i proventi finanziari realizzati (cedole, ratei, interessi, redditi da realizzo di investimenti, dividendi, ecc.) al lordo delle ritenute fiscali.

Gli attivi della gestione sono valorizzati al costo di acquisizione. Tale criterio consente di stabilizzare nel tempo i rendimenti della gestione, attenuando fortemente gli effetti delle oscillazioni proprie dei mercati finanziari. INA Assitalia garantisce ai contraenti di polizze agganciate a “Euro Forte” un rendimento annuo minimo ed il consolidamento annuo dei rendimenti. Il consolidamento annuo dei rendimenti comporta che alla

ricorrenza annuale di rivalutazione, il rendimento attribuito alla polizza si aggiunge in via definitiva al capitale investito e permette la salvaguardia e il reinvestimento dei risultati conseguiti nel corso dell’investimento.

La gestione del portafoglio EUROFORTE, nel corso del 2011, è stata caratterizzata da una lieve riduzione del rischio azionario con corrispondente aumento dell’allocazione obbligazionaria.

I titoli azionari rappresentano il 7,32% del portafoglio e sono diversificati per Paesi privilegiando quelli appartenenti all'area EURO.

All'interno del portafoglio obbligazionario è aumentata la componente governativa rispetto ai corporate bonds privilegiando gli investimenti in titoli di stato italiani.

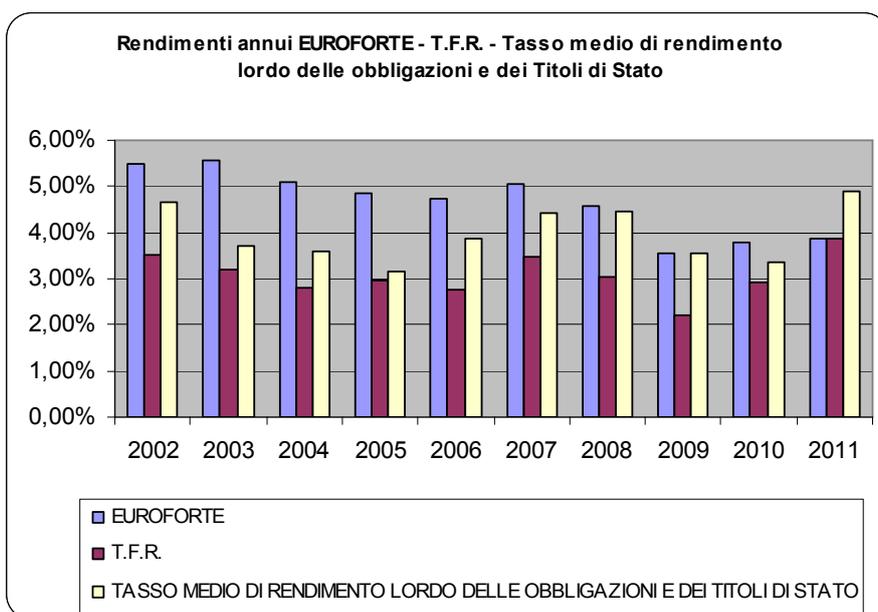
In generale è stata accorciata la scadenza media del portafoglio in considerazione delle pressioni di rialzo sui tassi d'interesse dovuti alla tensione sui mercati finanziari europei.

La performance

Storicamente gli investimenti effettuati hanno consentito di ottenere un elevato rendimento medio annuo lordo superiore a quelli di qualunque strumento governativo a tasso fisso e ad altre forme di investimento con profilo di rischio conservativo.

L'asset allocation, associata alla medio/lunga duration finanziaria, caratterizza la gestione EURO FORTE come strumento di protezione contro la volatilità dei mercati finanziari. Il rendimento ottenuto nel 2011, pari al 3,87%, se confrontato con la rivalutazione applicata per legge al TFR, conferma la gestione EURO FORTE adatta a conseguire le finalità perseguite dalla previdenza complementare.

Sono di seguito riportati i rendimenti lordi della Gestione EURO FORTE degli ultimi 10 anni in confronto con la rivalutazione del Trattamento di fine rapporto ed il Tasso medio di rendimento lordo delle obbligazioni e dei titoli di Stato.



Aspetti sociali, etici ed ambientali nella gestione delle risorse

Con l'adesione, nel 2007, al Global Compact, un'iniziativa dell'ONU per la promozione e la diffusione di pratiche di sviluppo sostenibile, il Gruppo Generali si è impegnato a integrare nelle proprie strategie, nelle politiche e nelle attività quotidiane, dieci principi riguardanti i diritti umani, il lavoro, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione.

Il Gruppo ha quindi definito proprie linee guida etiche, volte a evitare il rischio di contribuire indirettamente, attraverso la propria attività di investimento, a gravi atti contro l'umanità e/o l'ambiente. A testimonianza del proprio impegno ad integrare nelle proprie scelte di investimento valutazioni sui comportamenti sociali, ambientali e di governance delle società emittenti, nel mese di giugno 2011 il Gruppo ha sottoscritto i Principles for Responsible Investment (PRI) supportati dall'ONU.

Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione "Sostenibilità" del sito www.generali.com.

RELAZIONE SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEL FONDO

In estrema sintesi, come noto, il ciclo produttivo del fondo parte dalla raccolta dei contributi che vengono immediatamente investiti in polizze di assicurazione stipulate con Assicurazioni Generali S.p.A. ed INA Assitalia S.p.A., per concludersi con l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita e/o di capitale.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 evidenzia un attivo netto destinato alle prestazioni a favore dei soci pari ad euro 561.074.937 (nel 2010 era pari a euro 526.196.142).

Le riserve relative alle rendite in erogazione sono pari a euro 28.515.587.

L'apprezzabile risultato ottenuto è il frutto del dinamismo del Fondo cui si sono associate sia le scelte di gestione finanziaria sia la costante attenzione e partecipazione degli Enti e Aziende aderenti.

In tema di redazione del bilancio di esercizio, il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento intitolato "Il bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità".

Di seguito alcune significative informazioni su PreviGen Fondo Pensione.

Numero di Iscritti e di Aziende associate

Alla data del 31 dicembre 2011 il numero degli aderenti iscritti risulta pari a 8.625, in aumento rispetto agli 8.504 del 2010, mentre il numero di aziende convenzionate è salito a 355 unità rispetto alle 332 del 2010.

Valutazione dell'andamento della gestione previdenziale

L'andamento della gestione previdenziale nel corso dell'esercizio ha evidenziato un saldo positivo pari a euro 17.831.432 (euro 38.732.900 nel 2010), come esposto nella tabella che segue:

Esercizio 2011

Evoluzione della gestione Previdenziale	2011	2010
Contributi previdenziali	€ 61.239.181	€ 59.979.785
di cui premi per coperture accessorie	- € 175.157	- € 137.570
- sub totale	€ 61.064.024	€ 59.842.215
Trasferimenti posizioni individuali in ingresso	€ 6.203.874	€ 13.454.849
Liquidazioni in forma capitale e riscatti	- € 30.269.809	- € 21.287.549
Trasformazioni in forma di rendita	- € 1.775.433	- € 1.689.841
Anticipazioni	- € 10.609.675	- € 6.850.292
Trasferimenti posizioni individuali in uscita	- € 6.750.711	- € 4.708.194
Disinvestimento per Contributo Covip anno corrente	- € 29.921	- € 28.288
Disinvestimento per Contributo Covip anni precedenti	- € 917	
Saldo della Gestione Previdenziale	€ 17.831.432	€ 38.732.900

Di seguito i principali commenti sulle singole voci che hanno prodotto il saldo positivo.

Contribuzioni ricevute e trasferimenti di posizioni individuali

I contributi versati al Fondo nel corso del 2011 ammontano a complessivi euro 61.239.181 (59.979.785 nel 2010).

Detto importo include euro 175.157 (137.570 nel 2010) relativi a contributi di natura accessoria e precisamente:

- euro 116.967 (118.417 nel 2010) per coperture caso morte,
- euro 58.190 per coperture infortuni (19.153 nel 2010),

e trova identica contropartita nella voce premi erogati dal Fondo per coperture accessorie.

I trasferimenti di posizioni previdenziali in ingresso, pari ad euro 6.203.874, sono risultati inferiori rispetto al corrispondente dato di 13.454.849 del 2010, mentre sono aumentati i trasferimenti effettuati nell'esercizio a favore di altri Fondi Pensione, ammontati complessivamente a euro 6.750.711 rispetto a euro 4.708.195 del 2010.

Prestazioni in forma di rendita

L'importo conferito ai Gestori assicurativi per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita per il 2011 è stato pari a euro 1.775.433 (euro 1.689.841 nel 2010).

Impiego dei contributi

Le contribuzioni di natura previdenziale pervenute al Fondo sono state impiegate, in conformità degli scopi statutari e nel rispetto delle indicazioni delle Aziende Convenzionate, in polizze vita di tipo pensionistico.

Le contribuzioni di natura accessoria sono state impiegate per la copertura di eventi caso morte ed invalidità permanente e coperture infortuni.

Si segnala che, a fronte delle contribuzioni e degli impieghi effettuati, il valore delle riserve matematiche, al netto dell'imposta sostitutiva dell'11%, calcolato al 31.12.2011 è pari a euro 561.074.937 (più 6,63% rispetto al 2010).

Valutazione dell'andamento della gestione amministrativa

I costi della gestione amministrativa sostenuti nell'anno rispetto ai contributi complessivi ed all'attivo netto destinato alle prestazioni si sono rivelati di incidenza trascurabile (0,02%).

Il totale delle quote associative di competenza dell'esercizio ammonta a euro 84.910.

Patrimonio netto

Come prima ricordato il patrimonio netto è salito a 561 milioni di euro, come riportato nella tabella che segue.

ATTIVO NETTO 31/12/2011	561.074.937
Contributi e Trasferimenti in ingresso	67.267.898
Liquidazioni, Anticipazioni, Trasformazioni in rendita e Trasferimenti in uscita	- 49.405.628
Rivalutazione 2011	19.179.374
Imposta sostitutiva	- 2.132.011
Contribuzione di vigilanza COVIP	- 30.838
ATTIVO NETTO 31/12/2010	526.196.142

Si segnala che il patrimonio di PreviGen Fondo Pensione è investito per il 96,45% del totale presso Assicurazioni Generali S.p.A. e il restante 3,55% presso INA Assitalia S.p.A.. Della quota in gestione presso INA Assitalia S.p.A., oltre alla gestione EUROFORTE, una parte residuale è investita nelle gestioni Moneta Forte e Fondo INA, gestioni peraltro non alimentate da contribuzioni.

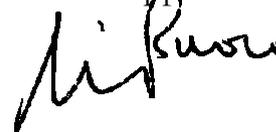
Tenuto anche conto della congiuntura sfavorevole, da quanto precede riteniamo possa trarsi un giudizio complessivamente positivo sui risultati dell'esercizio appena concluso.

Mogliano Veneto, 27 aprile 2012

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Giuseppe Buoro)



BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVITA'	31.12.2011	31.12.2010
10	Investimenti diretti	-	-
	a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
	b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
	c) Quote di Fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
20	Investimenti in gestione	561.175.559	526.196.142
	a) Depositi bancari	-	-
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stato o da organismi internazionali	-	-
	d) Titoli di debito quotati	-	-
	e) Titoli di capitale quotati	-	-
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote O.I.C.R.	-	-
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	-	-
	m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	100.622	123.454
	o) Investimenti in gestione Assicurativa:	561.074.937	526.072.688
	<i>di cui in c/gestione</i>	<i>561.074.937</i>	<i>526.072.688</i>
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	9.319.773	4.375.874
	a) Cassa e depositi bancari	7.148.260	2.423.201
	b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	c) immobilizzazioni materiali	-	-
	d) Altre attività della gestione amministrativa	2.171.513	1.952.673
50	Crediti di imposta	-	-
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	570.495.332	530.572.016

PASSIVITA'		31.12.2011	31.12.2010
10	Passività della gestione previdenziale	6.668.118	2.146.155
	a) Debiti della gestione previdenziale	6.668.118	2.146.155
20	Passività della gestione finanziaria	-	-
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	620.266	343.008
	a) TFR	-	-
	b) Altre passività della gestione amministrativa	293.408	29.680
	c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi	326.858	313.328
50	Debiti di imposta	2.132.011	1.886.711
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	9.420.395	4.375.874
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	561.074.937	526.196.142
	TOTALE PASSIVITA' COMPLESSIVO	570.495.332	530.572.016
Conti d'ordine			
	Entrate per erogazione rendite	- 3.848.804	- 3.819.595
	Spese per pagamento rendite	3.848.804	3.819.595
	Patrimonio per erogazione rendite	28.515.587	29.193.941
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	2.279.623	2.278.716
	Contributi da ricevere	- 2.279.623	- 2.278.716

CONTO ECONOMICO

		31.12.2011	31.12.2010
10	Saldo della gestione previdenziale	17.831.432	38.732.900
	a) Contributi per prestazioni e trasferimenti in entrata	67.443.055	73.434.634
	b) Anticipazioni	- 10.609.675	- 6.850.292
	c) Trasferimenti in uscita	- 6.750.711	- 4.708.194
	d) Trasformazioni in rendita	- 1.775.433	- 1.689.841
	e) Erogazioni in forma di capitale e per riscatto	- 30.269.809	- 21.287.549
	f) Premi per prestazioni accessorie	- 175.157	- 137.570
	h) Altre uscite previdenziali	- 30.838	- 28.288
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
	a) Dividendi	-	-
	b) Utili e perdite di realizzo	-	-
	c) Plusvalenze/Minusvalenze	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	19.179.374	17.018.321
	a) Dividendi e interessi	-	-
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie e/o assicurative:	19.179.374	17.018.321
	c) Commissioni e Provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/temine	-	-
	e) Differenze su garanzie di risultato rilasciate al Fondo pensione	-	-
40	Oneri di gestione	-	-
	a) Società di gestione	-	-
	b) Banca depositaria	-	-
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	19.179.374	17.018.321
60	Saldo della gestione amministrativa	-	-
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	398.238	381.069
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 44.325	- 47.989
	c) Spese generali ed amministrative	- 70.474	- 50.703
	d) Spese per il personale	-	-
	e) Ammortamenti	-	-
	f) Stomo oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	g) Oneri e proventi diversi	43.419	30.951
	i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	- 326.858	- 313.328
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	37.010.806	55.751.221
80	Imposta sostitutiva	- 2.132.011	- 1.875.923
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	34.878.795	53.875.298

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il presente bilancio, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica del Fondo ed è composto, in osservanza alle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP -, dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota integrativa.

In tema di redazione del bilancio di esercizio il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento “Il bilancio dei Fondi Pensione e altre disposizioni in materia di contabilità”, adottato con deliberazione del 17 giugno 1998. Conseguentemente anche gli schemi di bilancio sono stati adattati a quanto previsto dalla normativa precedentemente indicata.

Criteri di valutazione

Al fine di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta dei risultati di bilancio, sono stati adottati, per le voci specificate, i seguenti principi generali di valutazione:

Investimenti in gestione assicurativa: gli attivi corrispondono esattamente alle riserve matematiche determinate dai gestori assicurativi con criteri attuariali alla data di chiusura dell'esercizio.

Contributi per prestazioni: i contributi per prestazioni sono iscritti adottando il criterio di cassa.

Contributi per la copertura delle spese amministrative e spese amministrative: ricavi ed oneri relativi a spese amministrative sono iscritti adottando il criterio di competenza.

Crediti e debiti: i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale.

Si precisa, infine, che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione precedentemente seguiti.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Per facilitare la comparazione delle poste di bilancio degli esercizi 2010 e 2011, sono stati riportati tra parentesi i valori che si riferiscono all'esercizio 2010.

STATO PATRIMONIALE

Attività

20 - INVESTIMENTI IN GESTIONE

20 n) Altre attività della gestione finanziaria **Euro 100.622**

La voce considera i contributi incassati entro il 31.12.2011, ma attribuiti alle singole posizioni individuali solo nei primi mesi del 2012.

20 o) Investimenti in gestione Assicurativa **Euro 561.074.937**
(Euro 526.196.142)

La voce considera i crediti che il Fondo vanta per il valore corrente maturato dagli investimenti di Assicurazioni Generali S.p.A. e di Ina Assicurazioni S.p.A. con le contribuzioni dei Soci del Fondo.

40 - ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

40 a) Cassa e depositi bancari **Euro 7.148.260**
(Euro 2.423.201)

Il saldo, iscritto al valore nominale, rappresenta il valore dei depositi bancari di PreviGen - Fondo Pensione presso Banca Generali alla data di chiusura dell'esercizio, per la maggior parte (euro 6.113.624) inerente ad importi di disinvestimenti che sono stati liquidati nel corso dei mesi di Gennaio e Febbraio 2012, di cui all'apposita voce di bilancio "Debiti della gestione previdenziale".

- Disponibilità liquide – Depositi bancari **Euro 7.141.810**
- Crediti verso banche interessi attivi **Euro 6.450**

Tale importo rappresenta l'ammontare delle competenze nette relative al quarto trimestre 2011 accreditate nei primi giorni del 2012.

40 d) Altre attività della gestione amministrativa	Euro	2.171.513
	(Euro)	1.952.673)

La posta si compone delle seguenti principali voci:

- Crediti verso Enti Gestori	Euro	2.049.077
-------------------------------------	-------------	------------------

Tale importo rappresenta l'ammontare dell'imposta sostitutiva, incassata e versata all'Erario nel mese di Febbraio 2012.

- Crediti verso aderenti per quote associative	Euro	21.042
---	-------------	---------------

Tale importo rappresenta le somme ancora da incassare a titolo di quote associative per l'anno 2011.

- Crediti verso INA Assicurazioni	Euro	3.713
--	-------------	--------------

La voce rappresenta il credito che il Fondo ha nei confronti di INA Assicurazioni per una liquidazione di competenza del 2011.

- Crediti verso Assicurazioni Generali S.p.A.	Euro	7.943
--	-------------	--------------

La voce considera principalmente il credito che il Fondo ha nei confronti di Assicurazioni Generali S.p.A. per l'anticipazione di oneri amministrativi da recuperare.

- Altri Crediti	Euro	88.731
------------------------	-------------	---------------

La posta rappresenta principalmente il credito che il Fondo vanta verso alcuni aderenti, a fronte dell'erogazione di un maggior importo di liquidazione, nei confronti dei quali sono in essere operazioni di recupero delle somme.

- Risconti attivi	Euro	1.007
--------------------------	-------------	--------------

I Risconti Attivi sono riferiti alla quota di competenza del 2012 delle Polizze sottoscritte per la copertura dei rischi di responsabilità professionale per i componenti del C.d.A. e del C.d.R.

Passività

10 - PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

10 a) Debiti della gestione previdenziale **Euro 6.668.118**
(Euro 2.146.155)

La posta si compone delle seguenti voci:

- Debiti per prestazioni da liquidare **Euro 6.113.624**

Tale voce rappresenta il debito per prestazioni da liquidare il cui disinvestimento è avvenuto nel corso 2011 e la cui erogazione non è stata perfezionata alla data del 31/12/2011 ma si è conclusa nei mesi di gennaio e febbraio 2012.

Si espone di seguito il dettaglio di tale composizione:

Debiti verso aderenti per anticipazioni	983.935
Debiti verso aderenti per prestazioni previdenziali in capitale	4.282.787
Debiti verso aderenti per pagamenti ritornati dalla Banca	8.130
Debiti verso aderenti per riscatto totale	13.730
Debiti verso aderenti per riscatto immediato	825.042
Totale	6.113.624

- Erario c/sostituto di imposta **Euro 425.250**

Si tratta dei debiti per ritenute IRPEF effettuate sulle liquidazioni del mese di dicembre 2011 versate il 16/01/2012.

- Debiti verso aziende c/rimborso **Euro 22.018**

Tale voce rappresenta il debito verso le aziende per premi da rimborsare la cui erogazione non è stata perfezionata alla data del 31/12/2011.

- Partite da riconciliare **Euro 107.226**

La posta rappresenta:

- contributi da riconciliare e accreditare alle posizioni individuali per euro 100.622;
- quote associative da riconciliare e accreditare alle posizioni individuali per euro 6.604.

40 PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

40 b) Altre passività della gestione amministrativa **Euro 293.408**
(Euro 29.680)

La posta si compone delle seguenti voci principali:

- Debiti verso Fornitori **Euro 23.708**

L'importo è relativo al saldo del compenso 2011 spettante a PREVINET S.p.A.

- Debiti verso Assicurazioni Generali S.p.A. **Euro 205.323**

La voce considera il debito nei confronti di Assicurazioni Generali S.p.A. per importi che saranno versati una volta definite le opportune riconciliazioni.

- Debiti verso Amministratori **Euro 1.067**

L'importo rappresenta un rimborso spese del Presidente ed uno del Responsabile del Fondo per l'esercizio 2011.

- Altri debiti **Euro 60.969**

La voce è rappresentata dal debito verso il gestore per due importi da restituire, dal debito verso la PreviGen Assistenza e dal debito verso un aderente, maturato in seguito al disinvestimento delle coperture accessorie ad esso spettante.

- Altre attività della gestione amministrativa **Euro 2.317**

La voce è principalmente rappresentata dal debito verso il gestore.

40 c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi **Euro 326.858**
(Euro 313.328)

In questa posta figura l'accantonamento per le spese di implementazione di nuovi processi informatico/amministrativi.

50 - DEBITI DI IMPOSTA **Euro 2.132.011**
(Euro 1.886.711)

Il valore esposto è relativo al debito nei confronti dell'Erario a titolo di imposta sostitutiva maturata nel corso del 2011. Tale voce è determinata dall'imposta sostitutiva di gestione 2011, dall'imposta sostitutiva su erogazioni in forma capitale e su trasferimenti in uscita 2011 avvenuti a fine esercizio.

100 ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI

Euro 561.074.937
(Euro 526.196.142)

E' l'impegno di PreviGen - Fondo Pensione verso gli aderenti attivi ed i differiti e rappresenta il valore di riscatto delle singole posizioni degli associati alla data del 31.12.2011.

Conti d'ordine **Euro 2.279.623**

Tale voce rappresenta le liste di contribuzione di competenza dell'esercizio 2011 i cui relativi contributi sono stati incassati nel 2012.

Conto Economico

10 - SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Euro 17.831.432
(Euro 38.732.900)
Euro 67.443.055
(Euro 73.434.634)

10 a) Contributi per prestazioni e trasferimenti in entrata

La posta si compone delle seguenti voci:

- Contributi **Euro 61.064.024**
(Euro 59.842.214)

In questa voce sono iscritti i contributi di natura previdenziale effettivamente incassati dal Fondo nel corso dell'esercizio.

- Trasferimento posizioni individuali in ingresso **Euro 6.203.874**
(Euro 13.454.850)

Tale posta è relativa ai trasferimenti da altri Fondi Pensione a PreviGen Fondo Pensione avvenuti nel corso dell'esercizio.

- Contributi per prestazioni accessorie **Euro 175.157**
(Euro 137.570)

Tale posta rappresenta i contributi destinati a prestazioni accessorie vita (coperture morte e/o invalidità totale e permanente per euro 116.967) ed infortuni (per euro 58.190) attuate dal Fondo.

10 b) Anticipazioni **Euro - 10.609.675**
(Euro - 6.850.292)

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli iscritti sotto forma di anticipazione capitale secondo quanto previsto dallo Statuto.

10 c) Trasferimenti in uscita **Euro - 6.750.711**
(Euro - 4.708.194)

Tale posta è relativa ai trasferimenti di posizione da PreviGen - Fondo Pensione ad altri Fondi Pensione avvenuti nel corso dell'esercizio.

10 d) Trasformazioni in rendita	Euro - 1.775.433
	(Euro - 1.689.841)

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli assicuratori per la costituzione delle rendite relative alle prestazioni previdenziali richieste dagli iscritti al Fondo.

10 e) Erogazioni in forma di capitale e per riscatto	Euro - 30.269.809
	(Euro - 21.287.549)

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli iscritti sotto forma di capitale al momento dell'uscita dal Fondo.

10 f) Premi per prestazioni accessorie	Euro - 175.157
	(Euro - 137.570)

Tale posta rappresenta l'impiego dei contributi destinati a coperture morte ed invalidità effettuato dal Fondo.

10 h) Altre uscite previdenziali	Euro - 30.838
	(Euro - 28.288)

Tale posta rappresenta per € 29.921 l'importo disinvestito a copertura del costo sostenuto per il contributo Covip di competenza dell'esercizio 2011 e per € 917 l'importo disinvestito a copertura del costo sostenuto per il contributo Covip di competenza del 2010.

<u>30 - RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</u>	Euro 19.179.374
	(Euro 17.018.321)

Il valore rappresenta la rivalutazione del patrimonio versato dagli aderenti iscritti.

<u>60 - RISULTATO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA</u>	Euro 0
	(Euro 0)

60 a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	Euro 398.238
	(Euro 381.069)

Tale posta considera l'ammontare delle quote associative di competenza dovute dai Soci per la copertura delle spese amministrative di PreviGen per € 84.910 e per € 313.328 l'avanzo della gestione amministrativa dell'esercizio precedente.

60 b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi **Euro - 44.325**
(Euro - 47.989)

La voce comprende i costi sostenuti per la gestione amministrativa in outsourcing del Fondo da parte di PREVINET S.p.A..

60 c) Spese generali ed amministrative **Euro - 70.474**
(Euro - 50.703)

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

Descrizione	Importo
Quota associativa Assoprevidenza	-700
Compenso collegio sindacale	-15.500
Compenso responsabile del fondo	-4.500
Compenso presidente del fondo	-8.000
Contributo COVIP	-29.921
Spese notarili	-6.150
Polizza R.C.	-1.100
Rimborso spese responsabile del fondo	-733
Rimborso spese presidente del fondo	-697
Contributo INPS collaboratori	-3.173
TOTALE	-70.474

I compensi ai sindaci e al responsabile del fondo si riferiscono a quanto spettante per l'esercizio 2011.

Il contributo Covip è la quota di competenza dell'esercizio.

Il Contributo INPS collaboratori rappresenta il contributo previdenziale INPS calcolato sui compensi 2011 spettanti al Responsabile del Fondo e ai componenti del Collegio Sindacale.

60 g) Oneri e proventi diversi **Euro 43.419**
(Euro 30.951)

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

Descrizione	Importo
Interessi attivi su conto corrente	26.070
Arrotondamenti attivi e passivi	-27
Sopravvenienze attive	61
Sopravvenienze passive	-11.000
Copertura contributo Covip 2011	29.921
Copertura contributo Covip 2010	917
Oneri bancari	-2.523
TOTALE	43.419

Le sopravvenienze attive e passive derivano dallo stralcio di partite debitorie e creditorie non movimentate da tempo.

60 i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **Euro -326.858**
(Euro -313.328)

Tale voce rappresenta le risorse destinate agli interventi, già programmati ed in parte attuati, di implementazione dei processi amministrativi e per lo sviluppo delle funzionalità del sito web.

80 IMPOSTA SOSTITUTIVA **Euro - 2.132.011**
(Euro - 1.875.923)

Tale voce rappresenta l'importo complessivo di imposta sostitutiva per l'esercizio 2011 e trova come contropartita la voce Debiti di Imposta nel passivo dello Stato Patrimoniale.

VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI

Euro 34.878.795
(Euro 53.875.298)

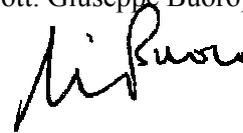
Consiste nell'incremento, di valore del patrimonio di PreviGen - Fondo Pensione impiegato per finalità previdenziale.

Mogliano Veneto, 27 aprile 2012

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Giuseppe Buoro)



**PREVIGEN
CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA DEI DIPENDENTI DELLE AZIENDE
CONVENZIONATE
- FONDO PENSIONE -**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
AL BILANCIO 2011**

Signori Delegati,

abbiamo esaminato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione come previsto dall'Autorità di Vigilanza sulla previdenza complementare - COVIP.

Diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha consegnato l'elaborato del Bilancio e dei suoi allegati entro i termini previsti dalla legge, consentendo così a questo Collegio di poter svolgere la presente Relazione.

Questo Collegio Sindacale ha svolto anche le funzioni di controllo contabile come previsto dallo Statuto.

Nell'ambito della nostra attività abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e verificato, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, presso la società Previnet S.p.A. incaricata dell'effettuazione dei servizi amministrativo/contabili, la regolare tenuta della contabilità del Fondo e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati.

Dall'esame di quanto sopra ed in base agli atti ed alla corrispondenza da noi esaminati risulta quanto di seguito Vi esponiamo:

Conto Economico:

Saldo della gestione previdenziale:	Euro	17.831.432
Risultato della gestione finanziaria indiretta:	Euro	19.179.374
Saldo della gestione amministrativa:	Euro	0
Variazione dell'attivo destinato alle prestazioni	Euro	34.878.795
Imposta sostitutiva	Euro	2.132.011

Il totale delle attività, pareggiato dalle passività, ammonta ad € 570.495.332.

Il saldo della gestione previdenziale, pari ad € 17.831.432, risulta determinato da:

Entrate per contributi previdenziali per € 67.443.055, di cui € 175.157 per premi di coperture accessorie;

Uscite per liquidazioni erogate ai soci per € 30.269.809 a cui vanno aggiunti € 19.135.819 per anticipazioni, trasferimenti posizioni previdenziali in uscita e trasformazioni in rendita; € 30.838 per i prelievi effettuati a fronte del Contributo 2011 dovuto alla Covip e conguaglio 2010 ed il versamento di € 175.157 per il pagamento dei premi assicurativi relativi le coperture accessorie sopra indicate.

Come esposto nella Relazione sulla Gestione il numero degli aderenti alla data del 31/12/2011 è di 8.625 unità.

Alla stessa data gli attivi presso le Compagnie di gestione assicurativa sono così suddivisi: presso l'assicuratore Assicurazioni Generali S.p.A. € 541.156.777, presso l'assicuratore INA ASSITALIA S.p.A. € 19.918.160, per un valore complessivo di € 561.074.937. A questo importo vanno aggiunti € 100.622, per contributi traferiti ai gestori ed investiti in gennaio 2012.

In considerazione della documentazione esaminata Vi segnaliamo che l'ammontare della rivalutazione derivante dalla gestione assicurativa è risultata pari ad € 19.179.374.

L'ammontare delle quote associative incassate nell'esercizio ammontano ad € 63.868, restano in arretrato quote per un totale di € 21.042.

Alla data del 31 dicembre 2011 l'ammontare globale del risconto di natura patrimoniale riportato a bilancio a fronte di oneri e spese future ammonta ad € 326.858.

Per quanto riguarda le altre poste del bilancio riteniamo che le stesse trovino esauriente dettaglio nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

In ottemperanza alle raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza abbiamo effettuato l'attività di monitoraggio periodico in materia di tipologia e diversificazione degli investimenti in

base alle documentazioni fornite dagli Assicuratori non sono state evidenziate situazioni di criticità.

Vi confermiamo che la Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori, in merito alla quale abbiamo effettuato i dovuti riscontri, è coerente con il bilancio del Fondo al 31 dicembre 2011. Sulla base di quanto sopra, riteniamo che il bilancio che il Consiglio di Amministrazione Vi presenta per l'approvazione corrisponda in modo corretto alle risultanze delle scritture contabili ed ai documenti esaminati e pertanto esprimiamo il nostro parere positivo per l'approvazione dello stesso.

Trieste, 12 aprile 2012

IL COLLEGIO DEI SINDACI

